



Comune di Mentana
Città metropolitana di Roma Capitale

RASSEGNA STAMPA

a cura di

Ufficio Stampa Comune di Mentana

13- 14 febbraio 2017

Mentana

34 TIBURNO Martedì 14 febbraio 2017

la prima

Ambiente



Nuovo dietrofront, i giudici promuovono il bando dei rifiuti. Si va avanti con la Cooplat-Paoletti

RIBALTATA la sentenza del Tar. Si evitano le richieste di risarcimento

di Fabio Orfei



I giudici del Tar il 9 giugno dello scorso anno avevano annullato il bando da 14 milioni di euro, proprio alla vigilia dell'avvio del servizio "porta a porta"

Molto rumore per nulla. L'appalto dei rifiuti rimane alla Cooplat-Paoletti e la Gesepu esce definitivamente di scena a Mentana, così come le altre aziende che avevano partecipato al bando e non erano risultate vincitrici. Una sentenza clamorosa quella del Consiglio di Stato pubblicata lunedì 13 febbraio, visto che ribalta quella del Tar che aveva annullato il bando da 14 milioni di euro per la gestione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti. Un bando che doveva portare ed ha portato alla rivoluzione della raccolta differenziata "porta a porta". La sentenza può far tirare un sospiro di sollievo all'Amministrazione Benedetti che aveva già avviato la predisposizione di un nuovo bando, preparandosi di fatto anche a una possibile battaglia legale contro un molto probabile risarcimento che avrebbe chiesto la Cooplat-Paoletti. I giudici del Consiglio di Stato, riuniti lo scorso 9 febbraio, hanno deciso invece di respingere i vari ricorsi e accogliere quello del comune di Mentana. Pubblicato il dispositivo di sentenza, ora si attendono le motivazioni per capire il perché di una sentenza che comunque non è più appellabile.

LA STORIA

Una vicenda ingarbugliata, a cavallo tra le due amministrazioni. I giudici del Tar il 9 giugno dello scorso anno avevano annullato il bando da 14 milioni di euro, proprio alla vigilia dell'avvio del servizio "porta a porta". Il 19 giugno Marco Benedetti è diventato sindaco e il 14 luglio ha deciso di annullare il bando, interpretando in questo modo la sentenza, e quindi affidato nuovamente il servizio alla Gesepu. La municipalizzata che aveva gestito il servizio fino al 31 maggio. Nella stessa giornata, però, è arrivato il nuovo colpo di scena. La nuova ditta, la Cooplat-Paoletti che ha vinto il bando, ha chiesto la sospensione dell'ordinanza del sindaco e il Tar del Lazio l'ha accolta. Quindi, sabato 16 luglio, giorno in cui secondo l'ordinanza la Gesepu avrebbe dovuto raccogliere i ri-



Il 19 giugno Marco Benedetti è diventato sindaco e il 14 luglio ha deciso di annullare il bando, interpretando in questo modo la sentenza, e quindi affidato nuovamente il servizio alla Gesepu

futi a Mentana, non è successo niente e i rifiuti sono stati raccolti da Cooplat-Paoletti.

A chiedere l'annullamento del bando erano state due ditte che non erano risultate vincitrici, ossia la Diodoro Ecologia srl e la Gesepu Spa, che erano arrivate alle spalle della Cooplat-Paoletti che proprio a fine 2016 ha iniziato il servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta" in città.

I RISARCIMENTI

La vicenda chiude di fatto la possibilità che si inneschi un meccanismo di incognite e richieste di risarcimenti danni. Se il Consiglio di Stato avesse confermato l'annullamento del bando, infatti, si sarebbe andati prima o poi a nuovo bando e la Cooplat-Paoletti avrebbe probabilmente chiesto un cospicuo risarcimento danni. Ora questa ipotesi è scongiurata e sul tavolo rimane un'ultima grande incognita: l'arbitrato che la Gesepu ha avanzato nei confronti del comune di Mentana, così come quello di Ponte Nuova (8 milioni e mezzo di euro, al momento "sospeso" in attesa del Tar del 2 marzo), per aver interrotto distintamente il contratto di servizio trentennale. Alla cittadina garibaldina, che non ha risposto alla richiesta di arbitrato, vengono chiesti 6 milioni e mezzo di euro e in particolare: 812.026,82 euro più iva per la revisione del corrispettivo del servizio di igiene urbana per gli anni 2008-2014; 4.500.000 di euro per il danno patrimoniale; 864.445,90 euro per fatture scadute emesse a titolo di corrispettivo maturato per lo svolgimento del servizio di igiene; 217.458,73 euro per interessi di varie fatture; 200 mila euro per il danno di immagine subito. Era il 30 dicembre 2014, quando il comune di Mentana ha deciso di dire addio alla Gesepu. Il consiglio comunale riunito lo scorso 30 dicembre, infatti, ha votato la cessazione dell'affidamento del servizio di igiene urbana alla Gesepu e dato mandato al dirigente di predisporre la gara d'appalto per individuare un nuovo gestore che faccia anche la raccolta differenziata porta a porta.

AL MERCATO DEL SABATO ARRIVANO I BAGNI CHIMICI

NOLEGGIATI

Tre bagni al costo di 3 mila euro l'anno dalla Sebach srl

Impegnati 3 mila euro per il noleggio dei bagni chimici da utilizzare per il mercato del sabato. I tre bagni chimici - uomo, donna e disabili - verranno noleggiati dalla società "Sebach srl unipersonale". Si va a risolvere, dunque, il problema sollevato da tempo dei mercatari e dagli utenti, di assenza di bagni chimici.

Il 25 e 26 febbraio

Carnevale, festa nelle tre piazze ma senza carri



Niente sfilata dei carri, ma una festa nelle tre piazze del paese con artisti di strade e majorettes. Diffuso nei giorni scorsi il calendario con gli appuntamenti per il Carnevale 2017.

Si parte il 25 febbraio alle ore 15 con appuntamento a Piazza Zeri. Il 26 febbraio ci si sposta a Castelchiodato alle ore 15 in Piazza Matteotti ma il party raddoppia perché, lo stesso giorno, si festeggia anche a Mentana alle ore 15, in Piazza Dalla Chiesa. Saranno presenti maschere, artisti di strada, musica, bande, majorettes e un'area bimbi.

Non sono mancate le polemiche per la mancata realizzazione dei carri. Il comune di Mentana qualche settimana fa aveva avvertito i rioni che non avrebbe impiegato soldi per i carri, lasciando a loro la possibilità di farsi carico. Appello che però è caduto nel vuoto.

Vale la pena ricordare le ultime polemiche sulle feste durante gli ultimi mesi. Dapprima la "Sagra dell'Uva" che è diventata "Festa dell'Uva" e la cui organizzazione è stata tolta dopo anni alla Pro Loco di Alfredo Bartolino. A seguire il mancato patrocinio alla Gincana dei Rioni organizzata dall'associazione culturale Nomentum e dalla Confraternita di Sant'Antonio Abate.

Infine c'è stato il Natale Mentanese e anche quest'occasione al centro delle polemiche c'è stata la mancata organizzazione della Mostra dei presepi da parte della pro loco, lasciandone la realizzazione ai rioni.

Ci si è messa anche la sfortuna, perché il Presepe Vivente al centro storico è stato annullato per il troppo freddo di quella giornata. Così come era stata annullata la festa di Halloween organizzata dall'associazione Impegno per Mentana, a pochi giorni dal terremoto, per paura di nuove scosse e panico durante un'eventuale evacuazione di piazza San Nicola.

La Cultura

Nasce il sistema bibliotecario metropolitano

Il comune di Mentana ha costituito un'associazione temporanea di scopo (Ats) per la realizzazione del progetto "Biblioteche in coworking". Si tratta di un passo per arrivare alla realizzazione di un "Sistema bibliotecario metropolitano policentrico", sfruttando anche un finanziamento regionale complessivo dell'importo di 150 mila euro. In questo modo verrà favorita la circolazione dei libri e dell'altro materiale bibliotecario e verranno previste attività di "Cinema in biblioteca".

Racchette in classe in collaborazione con Federtennis



**Il corso si concluderà
a metà aprile**

Si chiama "Racchette in classe" ed è un progetto nato dalla collaborazione tra la Federazione Italiana Tennis e le scuole italiane; da domani questo progetto arriverà anche a Mentana.

Dal 7 febbraio infatti i maestri della scuola di tennis dello "Sporting Life" entreranno nell'Istituto Comprensivo "Città dei bambini" di Mentana per effettuare 10 lezioni (6 a scuola e 4 al circolo Sporting Life).

Alla fine del corso ci sarà un torneo tra i bambini delle varie scuole che hanno partecipato all'iniziativa ed i vincitori potranno assistere alle fasi finali degli Internazionali d'Italia di tennis al Foro Italico.

I maestri Massimiliano Santucci, Carlo Santilli e Roberta Chiarelli avvicineranno i bambini mentanesi ad uno sport erroneamente ritenuto elitario, in realtà molto importante per il loro sviluppo psicomotorio. A favorire l'incontro tra la realtà del tennis e l'IC mentanese è stata l'Assessore alla Pubblica Istruzione di Mentana Barbara Bravi.

Il corso si concluderà a metà aprile.

L'amministrazione comunale celebra la Giornata del Ricordo



Lo scorso 10 febbraio è stata celebrata a Mentana la Giornata del Ricordo. Presenti molti rappresentanti dell'Amministrazione comunale: il vicesindaco Laura Lucentini, gli assessori Barbara Bravi e Tonino Tabamella, il presidente del consiglio comunale Leandro Brunacci e i consiglieri comunali Alesiani, Susini e Capomagi. «L'Amministrazione comunale di Mentana nel giorno 10 febbraio vuole

onorare le vittime delle foibe giuliano-dalmate per celebrare il Giorno del ricordo - si legge in una nota del comune di Mentana - Solennità civile nazionale italiana celebrata ogni anno ed istituita per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra».

Consegnato nelle scuole, il calendario a 150 anni dalla battaglia di Mentana



L'assessore
alla Cultura
Barbara Bravi

È partita la prima delle tante iniziative che porteranno alla celebrazione dei 150 anni della Battaglia di Mentana, avvenuta il 3 Novembre 1867.

La settimana scorsa gli assessori Barbara Bravi, Eleonora Galossi, il vicesindaco Laura Lucentini e il Presidente del Consiglio Leandro Brunacci hanno consegnato le prime copie del calendario celebrativo dei 150 anni ad una classe dell'Istituto Comprensivo "Città dei Bambini" di via San Giorgio. Successivamente

i calendari verranno consegnati a tutti gli alunni degli Istituti presenti sul territorio.

Nel calendario è stato anche messo un QR-code che rimanda alla storia del Risorgimento italiano. "Ho scelto di 'colorare le imprese garibaldine' - ha spiegato l'Assessore alla Cultura Barbara Bravi - perché volevo che i bambini, attraverso queste belle immagini, si avvicinassero alla storia italiana, all'ideale di chi ha combattuto per un'idea di nazione condivisa".



Il caso

In arrivo novanta rifugiati Sopralluogo della Prefettura all'Hotel "La Colonna"

Insieme a una coop, si sono proposti per rispondere al bando pubblico e accogliere i richiedenti asilo



di Fabio Orfei

Se arriveranno veramente ancora non si sa. Ma è bastata la sola voce circolata in questi giorni, riguardo la possibile ospitalità di 90 persone richiedenti asilo politico, per mandare in agitazione cittadini e politici che sono impegnati nella campagna elettorale per le elezioni comunali di primavera.

Di certo, al momento, c'è la disponibilità dell'Hotel "La Colonna" insieme a una cooperativa che gestirebbe il servizio, per ospitare i profughi. Un famoso e storico albergo del territorio al confine tra Tor Lupara e Mentana, al confine con la Riserva Nomentum, con tanto di piscina, ristorante e sala convegni.

Così martedì 7 febbraio una delegazione della Prefettura ha effettuato un sopralluogo per verificare se il sito proposto sia adatto e abbia tutte le caratteristiche necessarie. A coordinare la delegazione, il sub commissario del comune di Fonte Nuova Gerardo Infantino, che ha anche un importante ruolo per la Prefettura sulla gestione dell'ospitalità dei richiedenti asilo. A vario titolo, erano presenti anche un rappresentante della Questura di Fidenza, dei Vigili del Fuoco di Montasacro, il comandante dei carabinieri di Mentana Luigi Faella, quello della polizia locale di Fonte Nuova Francesco Spagnoli e il dirigente dell'area tecnica del comune di Fonte Nuova Fulvio Bernardi. Assente la Asl, che avrebbe dovuto verificare soprattutto la parte igienico-sanitaria.

Nei prossimi giorni è attesa una relazione tecnica, soprattutto da parte dei Vigili del Fuoco, per quel che riguarda il rispetto delle nor-

I soldi previsti dalla Prefettura per quest'area sono pari a 24.540.775 euro. Per ogni richiedente asilo il ministero dell'Interno erogherà ai titolari delle strutture 35 euro al giorno

me antincendio, e da parte della Polizia per quel che riguarda la sicurezza.

Va chiarito che i rappresentanti del comune di Fonte Nuova e i carabinieri di zona non hanno potere di entrare nel merito della questione.

Dalle prime informazioni trapelate, ci sarebbero diverse questioni che i vari delegati presenti al sopralluogo hanno evidenziato. Le attenzioni dei Vigili del Fuoco si sono concentrate sulle porte a compartimento stagno, moquette ignifuga, impianto di allarme in caso di incendio, scala di sicurezza. Tutti aspetti che dovrebbero essere migliorati. Difficile anche pensare che le stanze possano ospitare tre profughi, così come previsto nel progetto di albergo e cooperativa.

Altro aspetto critico è quello della sicurezza del territorio, su cui i delegati della Questura si sono mostrati scettici. Non solo perché i comuni di Mentana e Fonte Nuova nel 2016 hanno registrato un record di reati e di arresti, ma perché esiste una sola via di accesso alla struttura, ossia la via Nomentana, e le campagne rostranti cioè la riserva Nomentum costituiscono una facile via di fuga o di accesso per i malintenzionati.

Dopo la stesura delle relazioni di Polizia e Vigili del Fuoco, la palla passerà alla Prefettura che deciderà se inviare o meno i richiedenti asilo a Tor Lupara. C'è da scommettere che in questi giorni non mancheranno le polemiche,

anche semplicemente sulle intenzioni.

Le novità di questi giorni si legano all'ultimo bando pubblicato il 23 novembre 2016 dalla Prefettura di Roma. Un nuovo bando del valore di 103 milioni di euro per sistemare 8.074 richiedenti asilo. Nell'area corrispondente al distretto della Asl Roma 5 ne sono previsti 1.921 - durerà dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017. Palazzo Valentini terrà conto anche delle attuali presenze già sul territorio.

Nel lotto 5, quello relativo al Nord-est di Roma, rientrano i comuni di Guidonia Montecelio, Tivoli, Monterotondo, Mentana, Fonte Nuova e tutti i comuni della Valle dell'Aniene.

I soldi previsti dalla Prefettura per l'appalto per quest'area sono pari a 24.540.775 euro. Per ogni richiedente asilo il ministero dell'Interno erogherà ai titolari delle strutture 35 euro al giorno.

Numeri importanti previsti in arrivo: per i comuni con oltre 10mila abitanti il tetto di migranti ospitabili è di 400 per comuni grandi come Guidonia Montecelio, di 100 per Comuni fino a 3mila abitanti. La presentazione delle offerte è scaduta il 21 dicembre scorso.

Come è già accaduto in passato, se al Ministero arrivano offerte convenienti, il comune - che tra l'altro è commissariato - non può che rimanere a guardare. L'unico limite è appunto quello dei quattrocento richiedenti asilo, che non può essere superato.

L'accoglienza dei richiedenti asilo è un tema caldo in Italia. Ecco alcuni punti che sintetizzano la situazione

23 NOVEMBRE 2016

Il bando della Prefettura del valore di 103 milioni di euro per sistemare 8.074 richiedenti asilo politico. Nell'area Asl Roma 5 ne sono previsti 1.921 per il periodo che va da inizio a fine 2017

35 EURO

E' la quota giornaliera per ogni rifugiato che viene pagata alle strutture che li ospitano. Nel caso di 90 rifugiati in un anno, dunque, i pagamenti supererebbero il milione di euro

HOTEL LA COLONNA

E' un famoso e storico albergo del territorio al confine tra Tor Lupara e Mentana, al confine con la Riserva Nomentum, con tanto di piscina, ristorante e sala convegni

I PUNTI CRITICI

Le attenzioni dei Vigili del Fuoco si sono concentrate sulle porte a compartimento stagno, moquette ignifuga, impianto di allarme in caso di incendio, scala di sicurezza

7 FEBBRAIO
E' avvenuto il sopralluogo con vigili del fuoco e Questura. Assente la Asl

Record di delitti, denunce e arresti tra Mentana e Fonte Nuova, che risulta dunque il territorio più critico nel vasto territorio coperto dalla compagnia dei carabinieri di Monterotondo.

Nel corso del 2016 sono state arrestate 86 persone, il 70 per cento in più rispetto l'anno precedente. Denunciate 400 persone. Dei circa 2 mila furti registrati in tutta la Compagnia di Monterotondo, 700 sono quelli che sono stati consumati

tra Mentana e Fonte Nuova. Di questi, è stato trovato il responsabile per 40 furti, ossia l'80% in più dell'anno precedente. Su 10 rapine consumate, la metà sono finite con l'arresto dei responsabili.



→ L'ACCOGLIENZA IN ITALIA

Sprar e Cas, ecco come funziona Quest'anno previsti 200mila rifugiati

Secondo le stime del Ministero, sono 180 mila i richiedenti asilo che hanno trovato accoglienza in Italia nel 2016 e 200 mila ne dovrebbero trovare nel 2017.

Lo strumento adottato dal ministero degli Interni nei mesi scorsi, attraverso il decreto ministeriale del 10 agosto 2016, è quello del Piano nazionale per richiedenti asilo che comprende al proprio interno due strumenti "ordinari" di accoglienza: lo Sprar (Sistema protezione per richiedenti asilo e rifugiati) e il Cas (Centro accoglienza straordinaria).

Lo Sprar rappresenta la rete di enti locali che si mettono a disposizione per un'accoglienza integrata dei migranti, accedendo ovviamente al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

Aderendo allo Sprar, il Comune può gestire direttamente - attraverso dei "soggetti attuatori" (cooperative o altri) e presso siti da individuare con apposite modalità - i migranti che è destinato ad accogliere.

Un'accoglienza integrata, formalizzata attraverso un progetto di effettiva integrazione dei migranti ospitati sul proprio territorio comunale e con

un numero massimo di richiedenti ospitabili, un "tetto" di 3,6 migranti ogni 1000 abitanti.

Aderendo allo Sprar ed entrando dunque nella lista dei Comuni che accettano volontariamente di scegliere quello che appare come il minore dei mali, il Comune esce automaticamente dalla lista dei possibili Cas. Ovvero: nessuna cooperativa può più scegliere di presentare alla Prefettura (aderendo a bandi specifici, uno dei quali scaduto a dicembre è uno, sembra, di imminente pubblicazione) progetti di accoglienza straordinaria su un Comune che aderisca allo Sprar.

Invece i Cas passano letteralmente sopra la testa dei Comuni, tanto che i sindaci vengono a conoscenza dell'attivazione di un Centro di accoglienza solo nel giorno di effettivo arrivo dei migranti.

Peraltro i Cas non prevedono alcun tetto ai migranti potenzialmente ospitabili e l'unico limite è rappresentato dalla capacità di gestione delle cooperative e di ricettività delle strutture.

I soggetti attuatori, per ogni migrante, come accade già oggi, riceveranno 35 euro al giorno. I co-

sti dell'intera operazione saranno coperti per il 95% dal citato Fondo nazionale, e per il restante 5% dai Comuni, non necessariamente in denaro ma anche in servizi come, ad esempio, controlli e vigilanza.

È ben evidente che per i Comuni si tratti del minore dei mali e per quanto inizialmente la scelta possa apparire impopolare, in realtà lo strumento dello Sprar consente una gestione ed un controllo molto più efficiente di quanto avvenga nei Cas, ossia gli ex Cara.

I Comuni che non rispondono positivamente all'offerta del ministero degli Interni andranno letteralmente sul mercato e lasceranno - come già accade oggi - campo libero all'iniziativa delle singole cooperative che, aderendo ai bandi della Prefettura, senza alcuno scambio di informazioni con i Comuni, offriranno ospitalità in strutture private.

Comunque vada, per il 2016 i Comuni che hanno sul proprio territorio centri di accoglienza hanno ricevuto un contributo di 500 euro per ogni migrante e l'iniziativa ministeriale potrebbe essere ripetuta anche nel 2017.

il parere

«Progetti e lavori utili per favorire l'integrazione»

Mauro Giardini, presidente della casa famiglia di Mentana

La chiave di volta per l'integrazione dei richiedenti asilo, potrebbe essere quella di fargli fare lavori socialmente utili. Lo spiega Mauro Giardini, presidente del Ceas (centro educativo di accoglienza e solidarietà) di Mentana, che gestisce anche una comunità per minori migranti non accompagnati a Subiaco.

Quale impatto può avere l'arrivo di un centinaio di richiedenti asilo per una comunità come quella di Mentana e Fonte Nuova? È giusto pensare a un possibile impatto sulla sicurezza del territorio?

Per la mia esperienza posso dire che non si verificano aumenti dei reati e l'impatto è relativo. Anche perché laddove arrivano i richiedenti asilo, solitamente c'è maggior controllo delle forze dell'ordine e maggiore sicurezza.

Dall'altra parte solitamente non c'è politica dell'integrazione. Cioè non si fa nulla per agevolare questo processo.

Cosa si potrebbe fare?

Intanto, va detto che è sempre preferibile ridurre i numeri di accoglienza e diolare i migranti in più punti. Poi bisognerebbe pensare alla sostenibilità dei progetti, che non devono mai essere a scapito del servizio, con l'intento di risparmiare.

Detto questo l'ideale è trovare un'occupazione per queste persone ed elaborare dei progetti.

Far fare dei lavori socialmente utili è una possibile soluzione? Si parla molto di questa possibile legge, ma è già attuabile adesso?

Quello dei lavori socialmente utili può essere un buon modello, ma dipende da come vengono impostati. Ad esempio noi impieghiamo alcuni richiedenti asilo in una fattoria. Mi rendo conto che è difficile riproporre questi modelli su grandi numeri.

a Subiaco

La Ceas gestisce una comunità per minori migranti non accompagnati



A lato
Mauro Giardini
Sopra
la casa famiglia (Ceas)
di Mentana

Comunque se c'è la volontà di un comune, gli strumenti per andare avanti ci sono. Ma deve essere chiaro che tutto ha un costo, che non per forza deve ricadere sulle spalle dell'amministrazione comunale. Esistono bandi regionali, ad esempio ne scade uno il 16 febbraio sull'inclusione delle persone migranti.

Questi progetti possono essere utili per educare al rispetto dei luoghi in cui vivono e per farsi apprezzare dalla comunità.

Per l'esperienza che ho maturato in questi quattro anni, possono dire che ho sempre trovato persone ben disposte a collaborare. Ci può essere una testa calda, così come c'è in una comunità di ragazzi. In questi casi dipende molto dall'esperienza e dalla professionalità da chi gestisce. Ci sono molte esperienze positive in giro, ma purtroppo la percezione dei cittadini è spesso negativa quando i numeri degli ospiti sono elevati.

I precedenti

Quattro anni fa in località Santa Croce a Mentana la mobilitazione dei cittadini

Quattro anni fa a Mentana ci fu una vera e propria rivolta contro l'arrivo di 39 richiedenti asilo. Sarebbero dovuti alloggiare in piccoli appartamenti in via Monte Santa Croce gestiti dalla Cooperativa Domus Caritas. Dopo la mobilitazione dei residenti non se ne fece più nulla.

Andando ancora più indietro negli anni nel 1981 l'allora Prefetto di Roma

impose al comune di Mentana di trovare una struttura per alcuni sfollati della Capitale, che furono collocati nella struttura denominata "Madonna delle rose" alla fine di Tor Lupara. A distanza di vent'anni il Tribunale comminò un risarcimento nei confronti dell'Università La Sapienza proprietaria dell'immobile, di 12 milioni di euro, un debito che mandò il comune in dissesto

finanziario. Solo dopo la Cassazione il pericolo di dover pagare quei soldi sfumò.

Durante l'ultimo possibile arrivo dei richiedenti asilo, a mobilitarsi erano stati in particolare Marco Piergotti di Fratelli d'Italia che aveva promosso una raccolta di firme, per dire "no" all'arrivo dei migranti, e la lista civica "Mentana nostra" che oggi è al governo della città.



Da Tivoli a Mentana le biblioteche si mettono in rete



Si chiama “Biblio(R)evolution” e nasce per mettere in rete le biblioteche presenti sul territorio, con l’obiettivo di valorizzare la lettura in tutte le sue forme. Un gruppo, quello costituito intorno a questa iniziativa, che ha messo insieme più comuni e un consorzio, il Sistema Bibliotecario dei Castelli, capofila del progetto, a cui si sono uniti oltre a Tivoli tra gli altri anche Mentana, Monterotondo, Castel Madama, Subiaco e Roviano, tenuti insieme grazie alla costituzione di un’Associazione Temporanea di Scopo. Anche la Superba farà parte della compagnia, come stabilisce la delibera di giunta numero 29 del 31 gennaio scorso, che dunque in questo modo andrà a fare parte del futuro “Sistema bibliotecario metropolitano policentrico” a cui sarà affidato il compito di guidare l’iniziativa “Biblioteche in co-working”, finanziata dalla Regione Lazio con importo pari a 150mila euro. Ogni biblioteca, e quindi ogni centro cittadino, porterà avanti una serie di attività, che per Tivoli si concretizzano in “Io c’ero: i testimoni raccontano”, laboratori per le scuole dell’obbligo, mentre per la vicina di Mentana il ruolo di protagonista andrà a “Cinema in biblioteca”, seguita da “Cinema e cibo” a Castel Madama e “Leggo la storia” a Monterotondo, con laboratorio e letture animate nel museo. Insomma un modo interessante per promuovere non solo la lettura ma anche la socializzazione e la memoria storica.

Sanità, elisoccorso operativo di notte in tutta la regione. I dati



Bilancio positivo del servizio di elisoccorso attivo di notte in tutto il Lazio. E' la Regione a rendere noti i dati che hanno visto, nel 2016, crescere i voli notturni del 64% rispetto al 2015 e questo per l'aumento delle piazzole d'atterraggio abilitate ad operare anche dopo il tramonto. L'incremento positivo ha riguardato tutte le province, a partire dagli ospedali dei capoluoghi. Positivo il bilancio del servizio di elisoccorso attivo di notte in tutto il Lazio. Nel corso del 2016 i voli notturni sono cresciuti del 64% rispetto al 2015 e questo grazie all'aumento, in tutta la regione, delle piazzole d'atterraggio abilitate ad operare anche dopo il tramonto. L'incremento positivo ha riguardato tutte le province, a partire dagli ospedali dei capoluoghi.

In particolare i voli sono stati complessivamente 2.139, i trasferimenti da ospedale a ospedale, i cosiddetti trasporti secondari, sono passati dai 382 del 2015 ai 525 dell'anno appena passato e ormai rappresentano il 25% del totale. Vuol dire che l'utilizzo dell'eliambulanza per spostamenti da un ospedale ad un altro più attrezzato sta diventando norma a tutto vantaggio dei cittadini. Simile anche il numero degli interventi sulle isole: 81 contro i 79 del 2015. Considerevole invece l'aumento dei notturni, 348 contro 212, reso possibile dall'apertura H24 della base di Latina che ha registrato 874 missioni, quasi 100 in più della base di Roma che è ferma a 779, mentre quella di Viterbo ha contato 484 missioni di cui 24 con l'utilizzo del verricello per il recupero di feriti in zone impervie.

Battaglia di Mentana, al via le le iniziative per la celebrazione del 150° anniversario



Il calendario della battaglia di

Mentana, l'Assessore alla Cultura Barbara Bravi

Battaglia di Mentana, al via le le iniziative per la celebrazione del 150° anniversario.

Giovedì mattina gli assessori Barbara Bravi, Eleonora Galossi, il vicesindaco Laura Lucentini e il Presidente del Consiglio Leandro Brunacci hanno consegnato le prime copie del calendario celebrativo dei 150 anni ad una classe dell'Istituto Comprensivo "Città dei Bambini" di via San Giorgio. Successivamente i calendari verranno consegnati a tutti gli alunni degli Istituti presenti sul territorio. Nel calendario è stato anche messo un QR-code che rimanda alla storia del Risorgimento italiano.

"Ho scelto di 'colorare le imprese garibaldine' - ha spiegato l'Assessore alla Cultura Barbara Bravi - perché volevo che i bambini, attraverso queste belle immagini, si avvicinassero alla storia italiana, all'ideale di chi ha combattuto per un'idea di nazione condivisa



LAVORO: NUOVE MISURE A TUTELA DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

Garantito anche per il 2017 il sostegno al reddito mensile ai lavoratori inseriti nel bacino regionale, la Regione ha firmato la convenzione con il Ministero del Lavoro. L'altra importante novità riguarda i lavoratori che hanno presentato la domanda per la fuoriuscita volontaria dal bacino della laziale, beneficiando di un incentivo pari a 40mila euro: si tratta di 87 lavoratori

Lavoratori socialmente utili, garantito anche per il 2017 il sostegno al reddito mensile ai lavoratori inseriti nel bacino regionale, la Regione ha firmato la convenzione con il Ministero del Lavoro. La novità interessa 686 persone ed è supportata con una copertura finanziaria di oltre 5milioni di euro, di cui il 60% messi a disposizione dalla Regione e il 40% dal Ministero. L'altra importante novità riguarda i lavoratori che hanno presentato la domanda per la fuoriuscita volontaria dal bacino della laziale, beneficiando di un incentivo pari a 40mila euro: si tratta di 87 lavoratori.

Bonus per i comuni che assumono Lsu a tempo indeterminato. Oltre all'incentivo una tantum per il lavoratore che decide di abbandonare il bacino, per permetter la stabilizzazione, è previsto un bonus di 30mila euro ai comuni utilizzatori che provvederanno a assumere Lsu a tempo indeterminato. L'obiettivo è lo svuotamento completo del bacino al 31 Dicembre del 2018.

"Grazie alla fuoriuscita volontaria finanziata con fondi regionali il bacino dei LSU passerà dalle attuali 686 a 599 unità – parole di **Lucia Valente**, assessore al Lavoro, Pari opportunità e Personale, che ha aggiunto: quando ci siamo insediati, erano 1.344 i lavoratori in attività negli enti locali del Lazio che rischiavano di perdere qualsiasi sostegno al reddito in seguito alle anomalie riscontrate dalla Corte dei Conti nelle convenzioni stipulate tra la precedente Amministrazione regionale e gli enti locali".

AL VIA IN AUTUNNO IL NUOVO CENTRO DI DISTRIBUZIONE AMAZON DI PASSO CORESE



Oggi il presidente, Nicola Zingaretti, ha partecipato insieme al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio alla posa della prima pietra per il nuovo centro di distribuzione di Amazon, che aprirà nel corso del prossimo autunno a Passo Corese. L'investimento di Amazon avrà una ricaduta positiva per il lavoro, e la Regione andrà avanti con l'obiettivo di attrarre investimenti e di far sviluppare le aziende

Il presidente, **Nicola Zingaretti**, ha partecipato insieme al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Graziano Delrio** alla posa della prima pietra per il nuovo centro di distribuzione di Amazon, che aprirà nel corso del prossimo autunno a Passo Corese.

Amazon è una grande multinazionale che ha scelto di investire in Italia e nel Lazio perché oltre alla collocazione geografica ha trovato una comunità che ha collaborato pancia a terra per far tutto, nella legalità, in fretta e soprattutto superando tutti quegli ostacoli burocratici che spesso bloccano l'ingranaggio.

L'investimento di Amazon avrà una ricaduta positiva per il lavoro, e la Regione andrà avanti con l'obiettivo di attrarre investimenti e di far sviluppare le aziende. In particolare:

- **1 miliardo e 400 milioni di opere pubbliche.** La Regione ha firmato lo scorso maggio con il Governo un patto con investimenti per 1,4 mld, che consentirà di portare a compimento opere strategiche come la Orte-Civitavecchia. Tra le opere finanziate con il patto con il Governo, lavori per 1,7 milioni per le strade regionali di Leonessa e Salto Cicolano.

- **186 milioni per il piano banda ultralarga.** Sempre con il Governo, c'è l'investimento sulla banda ultralarga: 186mln di euro nel Lazio. Già affidato ad Infratel il piano per dare opportunità a persone e imprese.

“Amazon è una grande multinazionale che ha scelto di investire in Italia e nel Lazio perché oltre alla collocazione geografica ha trovato una comunità che ha collaborato pancia a terra per far tutto, nella legalità, in fretta e soprattutto superando tutti quegli ostacoli burocratici che spesso bloccano l'ingranaggio. La burocrazia si può far funzionare e forse è questa la cosa più bella di una giornata come quella di oggi” – così il presidente, **Nicola Zingaretti**.

Altre notizie

Consiglio dei Ministri: via libera al decreto che rafforza i poteri dei Sindaci



Approvato il decreto legge che introduce disposizioni urgenti a tutela della sicurezza delle città.

Il Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri dell'interno Marco Minniti e della giustizia Andrea Orlando, ha approvato in data 10.2.2017 il decreto legge che introduce disposizioni urgenti a tutela della sicurezza delle città.

Il decreto, che definisce la sicurezza urbana quale bene pubblico, è diretto a realizzare un modello trasversale e integrato tra i diversi livelli di governo mediante la sottoscrizione di appositi accordi tra Stato e Regioni e l'introduzione di patti con gli enti locali.

Si prevedono, in particolare, **forme di cooperazione rafforzata tra i prefetti e i Comuni dirette a incrementare i servizi di controllo del territorio e a promuovere la sua valorizzazione e sono definite, anche mediante il rafforzamento del ruolo dei sindaci, nuove modalità di prevenzione e di contrasto all'insorgere di fenomeni di illegalità quali, ad esempio, lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, il commercio abusivo e l'illecita occupazione di aree pubbliche.**

Il provvedimento interviene altresì rafforzando l'apparato sanzionatorio amministrativo, al fine di prevenire fenomeni di criticità sociale suscettibili di determinare un'influenza negativa sulla sicurezza urbana, anche in relazione all'esigenza di garantire la libera accessibilità e fruizione degli spazi e delle infrastrutture delle città, prevedendo, tra l'altro, la possibilità di imporre il divieto di frequentazione di determinati pubblici esercizi e aree urbane ai soggetti condannati per reati di particolare allarme sociale.

Decaro incontra il ministro Galletti: “Via l'amianto dalle scuole e stabilizzare fondo mobilità sostenibile”



"La battaglia contro lo smog si vince investendo nella mobilità sostenibile. Per questo i Comuni hanno bisogno che il fondo al quale attingere venga stabilizzato". La richiesta è stata avanzata dal presidente dell'Anci, Antonio Decaro, durante l'incontro nella sede dell'associazione dei Comuni con il ministro per l'Ambiente, Gian Luca Galletti, al quale hanno partecipato il presidente del Consiglio nazionale Enzo Bianco e il vicepresidente in rappresentanza dei piccoli Comuni, Roberto Pella. Una riunione per fare il punto sulle iniziative condivise a tutela del territorio. Da "città zero amianto", un tour delle buone pratiche nella battaglia per la salute dei cittadini, al "giubileo della luce", il progetto Anci per l'efficientamento energetico e la valorizzazione artistica del patrimonio culturale, dal monitoraggio degli interventi comunali per la mobilità alternativa alla proposta di utilizzo dei fondi ETS, derivanti dalle aste "emission trading" per interventi dei Comuni che incentivino mobilità sostenibile ed efficienza energetica.

"Occorre sostenere gli interventi dei Comuni - sottolinea Decaro - per abbattere il livello delle polveri sottili i cui valori soglia, in molti Comuni italiani, vengono superati nei primi mesi dell'anno. Con il fondo ministeriale, richiesta che ho rivolto al ministro Galletti che ringrazio di essere venuto in Anci, possiamo finanziare progetti, presentati l'anno scorso e già in graduatoria". Bianco ha annunciato che anche quest'anno si terrà a Catania la conferenza nazionale sulla mobilità sostenibile: "Siamo alla terza edizione".

Riguardo alla battaglia contro l'amianto, il presidente di Anci e il ministro hanno concordato sulla necessità di presentare un progetto "zero amianto": "Servirà - conclude Decaro - per finanziare piccole bonifiche ambientali in edifici pubblici e privati, partendo dalle scuole che rappresentano la priorità assoluta".

Ministra Fedeli in Anci, Decaro: “Fondi per l'edilizia, regole certe per la mensa: evitiamo il panino da casa”



Fondi per affrontare il problema della sicurezza delle scuole nelle zone sismiche, che non può essere lasciato sulle spalle dei sindaci, regole che diano indicazioni ai Comuni rispetto alle modalità di organizzazione del servizio mensa e superino il sistema del “panino da casa”, certezze sul futuro di licei musicali e accademie delle belle arti nel processo di statizzazione in corso. Il presidente dell'Anci, **Antonio Decaro**, sollecita le azioni e raccoglie gli impegni della ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli che ha partecipato ai lavori della commissione Istruzione, Politiche educative ed Edilizia scolastica di Anci. Fedeli ha annunciato che il ministero sta lavorando a linee guida che, pur nel rispetto dell'autonomia, salvaguardino alcuni aspetti fondamentali delle mense scolastiche, tenendo nella dovuta considerazione l'educazione alimentare che il “pasto fai da te” non può garantire.

“Siamo onorati di averla qui - ha esordito Decaro - noi sindaci non vogliamo rivolgerle lamentele ma abbiamo sollecitazioni e proposte. Soprattutto riguardo alla necessità di semplificare le procedure per l'utilizzo dei fondi”. Rispetto all'obbligo di certificazioni antincendio per gli edifici scolastici, prorogato al 31 dicembre di quest'anno, il presidente ha aggiunto che “c'è comunque bisogno di una programmazione, a nostro parere un 'piano' triennale, per affrontare e risolvere definitivamente la questione. Peraltro ci sono risorse disponibili in bilancio, occorre solo liberarle”. Ad incombere sugli amministratori, come sottolineato anche dal presidente del Consiglio nazionale di Anci, **Enzo Bianco**, è l'allarme lanciato dalla commissione Grandi Rischi sui possibili ulteriori episodi sismici nelle zone del centro Italia già colpite nei mesi scorsi: “Convochiamo tavoli specifici presso le prefetture - ha ribadito il presidente dell'Anci - per condividere un modus operandi comune che ci porti a verificare le condizioni degli edifici pubblici, condividendo con tutti i livelli istituzionali gli sforzi da intraprendere per procedere con le verifiche”.

Decaro ha ricordato infine al ministro, le questioni ancora irrisolte dell'aumento dei rimborsi ai Comuni per i pasti del personale assegnato alle scuole, e della statizzazione degli istituti musicali. “I Comuni non possono sopportare i costi dei pasti del personale, docente e non. La Corte dei Conti in alcune città ha già sollevato l'illegittimità di quella spesa se affrontata dall'ente locale”. Il ministro si è impegnato ad avviare una interlocuzione politica con il ministero dell'Economia per verificare la disponibilità delle risorse. “Bisogna poi assolutamente uniformare la situazione di licei musicali e accademie delle belle arti - ha continuato il presidente dell'Anci - in alcune città le spese sono a

carico delle Province che vengono rimborsate, in altre il ministero gestisce direttamente i contratti d'affitto, in altre sono le città metropolitane a farsene carico senza avere rimborsi". Fedeli ha ammesso il ritardo e si è impegnata per la definizione di un criterio omogeneo: "Dobbiamo però avere una diagnosi corretta per poter capire come armonizzare i criteri".

Soddisfatta la presidente della commissione, vicesindaca di Firenze, **Cristina Giachi**: "Abbiamo avuto un'ottima interlocuzione con la ministra che ha dimostrato di tenere ben presente gli enti locali di collocare come priorità assoluta la voce che viene dai territori d'altra parte non ci meraviglia, ce lo aspettavamo. Ci sembra che vengano segnali buoni. Noi siamo a disposizione, non molliamo la presa e manteniamo la nostra presenza in tutti i tavoli con i diversi livelli istituzionali".

Infine riguardo alla riforma della Buona scuola, il presidente ha dichiarato: "Apprezziamo la disponibilità del ministro al confronto sulla redazione dei decreti legislativi e per la considerazione delle istanze che arrivano dai Comuni e sottolineiamo l'importanza di assicurare corrispondenza tra obiettivi e congruità delle risorse".

*Accogli uno stagista specializzato in social media, comunicazione, promozione turistica e culturale, ufficio stampa, organizzazione di eventi, grafica multimediale, web marketing a **costo zero** grazie al Dipartimento Stage e Tirocini COM2*

L'ente di formazione accreditato in regione Lazio COM2 ha il piacere di proporre alla vostra azienda l'opportunità di accogliere, **a costo zero**, uno stagista specializzato in **social media, comunicazione, promozione turistica e culturale, ufficio stampa, organizzazione di eventi, grafica multimediale, web marketing**.

Dal Giugno a settembre 2017 sarà possibile selezionare uno dei nostri corsisti al fine dell'inserimento all'interno dell'azienda per uno stage della durata di due mesi.

Tutti i costi di copertura assicurativa saranno interamente a carico dell'Ente.

Il nostro ente attiverà un partenariato con voi (si tratta di firmare una semplice lettera che non vi impegna in alcun modo).

I vantaggi non si limiteranno solo all'eventuale stagista, **potrete anche candidarvi come docenti o progettisti per i nostri percorsi di formazione specialistica erogati nel Lazio (in particolar modo a ROMA).**

In caso la proposta fosse di vostro interesse, potete scrivere a:

info@comdue.com indicando mail e telefono del referente con cui parlare per ricevere maggiori informazioni sull'opportunità